Fu complice di Eichmann nella spoliazione e nello sterminio

Il tribunale denuncia il nazista Hans Globke

Letto a Gerusalemme il documento dal quale risulta che il braccio destro di Adenauer fu presente alla riunione per sottrarre agli ebrei ogni ricchezza

(Dal nostro inviato speciale)

GERUSALEMME, 12. — Al termine della quinta settimana del processo Eichmann, il nome del dottor Hans Globke, ieri collaboratore di Hitler ed oggi collaboratore di Adenauer, è risuonato nell'aula. Il pubblico ministero ha infatti presentato il verbale della riunione interministeriale del 15 gennaio 1941 a Berlino in cui fu deciso il sequestro di tutti i beni degli ebrei a cui era stata in precedenza tolta la cittadinanza germanica. Tra l'elenco dei partecipanti alla riunione figura appunto il dott. Globke Il suo nome sarebbe forse sfuggito all'attenzione se il giudice Benjamin Hallevy, noto come il membro più intransigente della corte, non avesse interrotto il procuratore con una domanda estremamente precisa:

« Può specificare l'accusa in quale veste Hans Globke partecipò alla riunione e quale parte vi ebbe? ».

« Vi partecipò come funzionario del ministero degli Interni — ha risposto il procuratore — assieme ad un altro funzionario dello stesso ministero, il dott. Duckart, consigliere ministeriale ».

HALLEVY: «L'attuale imputato era presente? ».

PROCURATORE: « Il suo ufficio era rappresentato da un certo dr. Rajakowitsch »

La situazione è quindi chiara: il ministero nazista degli Interni, di cui Globke fu un membro autorevole, ebbe una parte principale nella persecuzione antisemita. Globke stesso fu l'autore delle ordinanze che privarono gli ebrei della nazionalità germanica. Ora egli compare — in collaborazione coll'ufficio di Eichmann, come stabilisce l'ultima risposta — quale complice della colossale operazione della spoliazione degli ebrei tedeschi. In seguito, come provano altri documenti sinora giacenti nel « dossier » del pubblico ministero, Globke partecipò attivamente all'azione di deportazione e di sterminio

La rivelazione odierna è quindi soltanto un primo passo, ma di non piccola importanza. Il sequestro dei beni ebraici fu infatti una delle maggiori imprese economiche basate sull'antisemitismo. Basti ricordare che secondo il calcolo del ministro nazista dell'Economia Funk, il totale dei beni israeliti da « arianizzare » ammontava a sette miliardi di marchi (mille miliardi di lire italiane attuali) I massimi potentati dell'economia tedesca concorsero ai profitti e tra i principali acquirenti delle aziende ebraiche confiscate figurano la Krupp la I.G. Farben, la Siemens oltre a migliaia di grandi e piccoli speculatori. L'importanza del dott. Globke come una delle ruote della macchina nazista, e quindi indiscussa: egli è sempre presente quando si tratta di prendere una decisione di primaria importanza Sinora il suo nome era stato tenuto nell'ombra: il governo di Israele ha ottimi rapporti economici e politici con quello di Adenauer e non desidera guastarli Ma, da tempo, la pressione dell'opinione pubblica si fa sempre più energica e, come del resto prevedevamo, non era possibile continuare a denunciare Eichmann senza ricordare i suoi complici viventi e in alte posizioni nella Germania di Bonn e altrove

Non vi è dubbio che Hitler non avrebbe potuto fare quello che fece senza una rete immensa di complicità nazionali e internazionali Una ulteriore prova di questo è stata portata stamane nel corso della drammatica deposizione di un giovane ebreo di origine tedesca, Mordechai Ansbacher. Egli ha oggi 34 anni. Era quindi appena un bambino quando sua madre lo fece fuggire in Belgio dove i tedeschi lo ripresero. Era un ragazzo quando sopravvisse ad Auschwitz, a Dachau, a Teresienstadt dove il resto della sua famiglia perì All'età in cui si pensa ai giocattoli, agli scherzi coi compagni di scuola, al primo appuntamento con una ragazza, egli vide soltanto brutalità e morti: « Tanti morti che la mente è incapace di calcolarne il numero. Ma a quell'epoca ognuno di noi si preoccupava troppo di sopravvivere per pensare a ciò » Vide sua madre morire di fame sulla paglia « Riuscii a visitarla nel reparto dei malati Non vi erano infermieri nè medicine: gli ammalati morivano in un completo abbandono Cercai di dare alla mamma qualcosa da mangiare, togliendola dalla mia razione, ma era ormai troppo debole per inghiottire il cibo. Solo gli occhi erano ancora vivi; il corpo era già ridotto a uno scheletro ». La brutalità, la violenza non hanno più limite.

A Theresienstadt « gli internati morivano come mosche ». A Dachau, il comandante delle SS nel cementificio in cui lo mandano a lavorare lo accoglie con questo benvenuto: « Tutti quelli che sono stati portati qui sono destinati a crepare ». Le SS cantavano: « Il mondo sarebbe felice se tutti gli ebrei fossero annegati nel Mar Rosso ». Alla fine del 1944 l'acqua e il cibo vengono a mancare del tutto Eppure, di tutto questo, il mondo non doveva saper nulla. La tecnica nazista esigeva che le vittime conservassero sempre un filo di speranza affinché non si ribellassero. Talora gli stessi deportati erano costretti a inviare lettere a casa per informare che « stavano bene, lavoravano e non erano maltrattati », diventando così collaboratori involontari dello sterminio Altre volte la complicità era esterna.

« Ricordo — afferma Ansbacher — due visite di rappresentanti della Croce Rossa a Theresienstadt, tra cui una delegazione della Danimarca Il campo fu destato all'alba e i tedeschi ordinarono l'« operazione abbellimento », come la chiamavano Solo gli individui che avevano ancora una apparenza umana potevano circolare all'esterno Le case e le baracche vennero ridipinte a vivaci colori Sulle porte furono affissi dei cartelli « Zentral schule », « Theater », « Football »; un gruppo di ragazzi fu vestito in calzoncini e magliette sportive come se dovessero disputare una partita di calcio. Fu allestito perfino un asilo per l'infanzia con giocattoli, tendine alle finestre e piccoli letti bianchi con dei cuoricini traforati sulla testata Chi doveva mostrarsi ricevette razioni speciali di cibo affinché avesse un aspetto meno spettrale »

I delegati della Croce Rossa arrivano, visitano, fanno domande a cui nessuno osa rispondere per non essere ucciso appena i visitatori voltano le spalle, e se ne vanno

Tra i tanti racconti che abbiamo udito in questi giorni, questo è forse il più mostruoso perché conferma, una volta di più, che esisteva nel mondo libero una possibilità di salvare migliaia di vittime.

RUBENS TEDESCHI

GERUSALEMME — Il teste Mordechai Ansbacher, mentre depone al processo Eichmann (Telefoto)

Processo a due nazisti del campo di Sachsenhausen

DUESSELDORF, 12. — Le criminose gesta compiute durante l'ultima guerra nel campo di concentramento tedesco di Sachsen-hausen per « sperimentare » l'efficacia sui corpi dei prigionieri di guerra di speciali pallottole avvelenate, sono state rievocate oggi davanti alla Corte d'assise di Duesseldorf, che ha iniziato il procedimento penale nei confronti di due ex ufficiali delle « SS » i quali avevano ricoperto cariche direttive in quel campo di sterminio. Si tratta del dr. ing. Albert Widmann, di Stoccarda, di 48 anni, e del 56enne August Boehm, di Duesseldorf, già vice comandante del campo.

Il primo esperimento del genere venne compiuto nella tarda estate del 1944 personalmente dal Boehm, in presenza di numerosi medici, su un prigioniero che nessun'altra colpa aveva se non quella di essere disgraziatamente caduto nelle mani del nemico Colpito di striscio da un proiettile che gli procurò solo una leggera scalfittura, egli morì dopo alcune ore tra inauditi dolori

La sua « pratica » era stata archiviata

Complice di Eichmann arrestato in Austria

VIENNA, 12 — Il criminale nazista austriaco Franz Murer, nominato al processo Eichmann, è stato arrestato. Lo ha annunciato il ministero austriaco della Giustizia. Il quale precisa che l'arresto è in relazione con numerosi omicidi compiuti dal Murer durante la seconda guerra mondiale.

E' stato il tribunale penale di Graz che, su richiesta della procura di stato, ha deciso di riaprire il processo a carico di Franz Murer, di avviare l'indagine istruttoria e di emanare un mandato d'arresto. Il procedimento penale a carico del Murer era stato archiviato nel 1955

Intanto il Murer è stato arrestato e tradotto al carcere di Graz per aver commesso numerosi assassini di ebrei quando apparteneva al commissariato territoriale di Wilna, durante la guerra.

Il Murer recentemente aveva rassegnato le dimissioni da presidente dell'Associazione degli agricoltori di Liezen a seguito delle accuse che erano state rivolte nei suoi confronti dagli ebrei austriaci

Confermando la sfida economica e pacifica all'America

Krusciov invita ancora una volta il presidente Kennedy alla trattativa

Parlando a Tbilissi in Georgia il premier sovietico afferma che il marxismo vincerà non coi missili ma con la sua stessa forza ideale — Il volo di Gagarin e quello di Shepard

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 12 — *Parlando oggi a Tbilissi in Georgia, Krusciov si è ancora una volta rivolto a Kennedy confermando la sfida economica e pacifica dell'URSS all'America, esaltando il volo di Gagarin, riaffermando la forza di attrazione mondiale del comunismo ed invitando gli Stati Uniti alla trattativa*

*Kennedy — ha detto Krusciov — ha dichiarato che il comunismo in 40 anni si è sviluppato in URSS in modo tale che i suoi successi possono essere forza di attrazione per altri paesi « Ci fa piacere questa dichiarazione di Kennedy — ha proseguito il segretario del PCUS — benchè noi non teniamo ai riconoscimenti degli avversari ma a quelli della classe operaia internazionale Noi siamo fieri dei successi raggiunti e siamo orgogliosi che essi possano servire all'attrazione alle idee del comunismo per altri paesi La forza di attrazione delle nostre idee e dei successi raggiunti dall'URSS è un grande esempio per tutti gli altri paesi che stanno lottando per ottenere l'indipendenza I nostri avversari dicono che da noi non c'è libertà Noi — ha dichiarato Krusciov — lottiamo per realizzare la libertà più piena dell'uomo, la libertà degli uomini che lavorano e che nel comunismo potranno esplicare tutti i loro talenti Se si vuol dire che da noi non c'è libertà per gli sfruttatori, i capitalisti, i rapinatori del lavoro altrui, allora noi siamo orgogliosi di dire che da molto tempo questa libertà per gente simile da noi non esiste più ». Nel mondo, oltre al sistema socialista, esistono Paesi capitalisti e zone dove i popoli stanno entrando nel periodo della indipendenza, ha proseguito Krusciov « Si — egli ha detto — esistono sistemi sociali diversi, ma noi viviamo tutti sullo stesso pianeta e quindi bisogna coesistere e trovare un linguaggio comune. L'ideale della pace, indipendentemente dal sistema sociale, può essere il tema che permette di trovare un linguaggio comune a tutti gli uomini. La guerra a noi non serve per imporre le nostre idee, le quali si affermano in tutto il mondo. Il marxismo è l'ideologia nuova del mondo moderno, e noi siamo sicuri che essa prevarrà, che vincerà. Ma, ripeto, questa vittoria noi non la vediamo fondata sui missili ma sulla forza di attrazione delle nostre idee che spinge i popoli a seguire il nostro esempio ».

Qui Krusciov ha riconosciuto il significato scientifico del recente lancio spaziale americano ed ha detto che esso tuttavia non può essere paragonato come ampiezza e valore al volo di Gagarin. « Noi — ha detto Krusciov — siamo andati per i primi nel cosmo. Anche gli americani hanno effettuato un lancio. Il che dimostra che ciò che può fare uno può essere fatto da un altro. Ma il fatto è che noi siamo stati i primi e che Gagarin ha compiuto un intero giro del mondo. Il fatto è che noi abbiamo battuto gli americani su questo terreno. Come mai? Eppure l'America è uno stato ricco, ricchissimo. Ma noi andiamo avanti, più avanti di essa, perchè da noi esistono le condizioni materiali per sviluppare tutte le energie intellettuali e morali dell'individuo.

« Da noi esistono le possibilità più grandi per studiare, mettere a profitto la propria intelligenza e le conquiste della scienza. Da noi non esiste più nei giovani soltanto un desiderio di studiare; essi hanno la più ampia possibilità, non solo di studiare, ma di perfezionarsi. Ecco il segreto della nostra superiorità, ecco il motivo essenziale delle nostre avanzate. Quando lo vedo, come qui, una madre con il suo bambino in braccio, non temo per lui; mi domando: cosa farà da grande? E so che, se vorrà, egli potrà fare ciò che più desidera nella vita perchè da noi ogni cittadino appena nato ha il diritto e la possibilità di studiare, di formarsi, di andare sempre più in alto. Questo spiega i nostri successi e le nostre vittorie. E siamo appena all'inizio Non voglio far vanterie. Ma è bene dire: signori monopolisti ed imperialisti, tempi duri vi aspettano nella vostra gara con noi! ».

Krusciov ha poi esaminato le cifre di sviluppo dei ritmi industriali e agricoli della Georgia e nel ripercorrere le tappe dello sviluppo di questa Repubblica ha ricordato un elenco di fondatori e dirigenti del partito georgiano. Il nome di Stalin è stato accolto da un lunghissimo applauso da parte del pubblico. Krusciov è poi passato ad esporre qualche critica, affermando che anche nelle assemblee più solenni e celebrative, il dovere dei comunisti è quello di andare a fondo e dire la verità. Krusciov ha ripetuto alcune delle note critiche sulla situazione agricola e ancora una volta ha criticato alcune spese inutili decise dall'amministrazione della Georgia In particolare, la spesa fatta per creare un gigantesco palazzo dello sport, lo stesso in cui Krusciov stava in quel momento parlando. « Ottima impresa questa di architetti ed ingegneri — egli ha detto —; ma era proprio necessaria? Soltanto con i soldi spesi per fare la bellissima cupola di questo palazzo, si sarebbero potute costruire dieci scuole e far sì che migliaia di scolari potessero andare a lezione in un turno solo e non in due o tre ». Ricordando che critiche analoghe per spese inutili e megalomani egli aveva rivolto ai compagni di Kiev ed ai compagni armeni, Krusciov ha detto: « Voi fate certo delle opere egregie di ingegneria e delle belle strade, ma chi vi ringrazierà per questo, se poi vi è ancora gente che abita in case vecchie, disagiate e addirittura nelle cantine? Prima di tutto bisogna fare scuole, asili, collegi, ospizi, case di abitazione, e poi il resto. Non bisogna mai dimenticare che il nostro lavoro deve essere diretto a soddisfare innanzi tutto i bisogni essenziali della popolazione. Per questo critichiamo e criticheremo errori come questi e speriamo che critiche fatte in assemblee così solenni siano utili anche a quei compagni che non hanno ancora sbagliato, ma che potrebbero aver voglia di sbagliare ».

M. F.

TBILISSI — Krusciov in piedi su un'auto scoperta, saluta la folla che lo acclama lungo le vie della città, dopo il suo discorso per il quarantesimo anniversario della Repubblica georgiana (Telefoto)

La seconda giornata dell'assise di Saint-Denis

Il caloroso saluto dei comunisti italiani recato da G. C. Pajetta al congresso del P.C.F.

Letti i messaggi del PCUS, del PC cinese e del Partito comunista algerino - L'intervento del ministro della Cultura della Guinea

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 12 — La seconda giornata dei lavori del Congresso del PCF a Saint Denis ha registrato interventi di delegati di diverse federazioni che hanno messo in luce episodi poco noti della lotta operaia di questi ultimi mesi (il Congresso ha applaudito di slancio, ad esempio quel delegato che ha raccontato degli operai della « sud-aviation » i quali, di fronte ad un gruppo di ufficiali tedeschi in visita alla fabbrica, hanno intonato l'inno dei partigiani). Vi è stato poi un intervento autocritico di Souquieres sulla natura della tendenza che il compagno Casanova aveva impresso all'azione dei rappresentanti comunisti nella direzione del movimento della pace e che è stata condannata dal Partito. Vi è stato — nel pomeriggio — un lungo intervento del compagno Marchais, responsabile del lavoro organizzativo: il compagno Marchais ha insistito sul compito di direzione che il Partito comunista deve assumere nell'azione unitaria delle forze operaie e democratiche; e quindi sulla funzione insostituibile e sul necessario rafforzamento delle cellule, soprattutto di fabbrica, per dare al Partito la forza necessaria per asssolvere al suo compito di guida rispetto alle organizzazioni di massa e al movimento popolare

Durante i lavori di oggi hanno preso la parola anche i primi rappresentanti dei partiti fratelli e di delegazioni straniere Tra i partiti fratelli, il primo saluto pronunciato alla tribuna è stato quello del compagno Pajetta, a nome della delegazione italiana Erano stati letti in precedenza i messaggi del PCUS e del partito cinese, le cui delegazioni — come sappiamo — non sono state autorizzate a venire a Parigi dal governo francese

Nel messaggio del PCUS si nota un apprezzamento del ruolo avuto dal PCF nel dare scacco al *putsch* militare di Algeri: « Il Partito comunista è stato in prima fila tra le forze della democrazia e del progresso che si erano levate di fronte ai ribelli per difendere i diritti e le libertà del popolo, la dignità e l'onore della Francia L'unità e la coesione del popolo francese intorno alla classe operaia hanno fatto fallire la pericolosa avventura La resistenza al fascismo è il compito comune a tutti i popoli »

Partendo dalla stessa constatazione il compagno Giancarlo Pajetta ha detto « Abbiamo sentito più forti che mai i legami che ci uniscono, nei giorni in cui il pericolo dell'avventura fascista ha pesato sul vostro paese Oggi i comunisti non sono i soli a comprendere che se è stata salvata la speranza di una prossima pace in Algeria, che riconosca al popolo algerino il diritto all'indipendenza, le radici di questa riuniti a Roma — ha ricordato Pajetta — essi hanno tracciato la linea generale della loro politica e hanno riconosciuto la necessità di approfondire la ricerca dei mezzi e delle forme nuove per l'azione nel periodo attuale, e la necessità di rafforzare i legami che li uniscono La conferenza di Mosca degli 81 partiti ha approvato la risoluzione di Roma e ha sottolineato una volta di più la necessità di non dimenticare le particolarità nazionali e quello sviluppo del processo rivoluzionario verso il socialismo; in tal modo essa ha confermato la importanza dello studio, della elaborazione e dello scambio di esperienze tra i partiti comunisti e l'Europa capitalista

Nella seconda parte del suo discorso, Pajetta ha illustrato ai congressisti lo sviluppo e il carattere nuovo delle battaglie combattute e vinte dalle masse popolari italiane contro la cospirazione reazionaria del governo Tambroni (sottolineando la speranza sono nell'unità e nella lotta in cui siete stati la forza essenziale. Si vede sempre più chiaramente che i processi storici che si svolgono nei paesi capitalistici dell'Europa sono difficilmente divisibili ».

« La ripresa e la spinta della lotta di classe, dal Belgio all'Inghilterra, da noi come da voi, svelano la profondità delle contraddizioni della società capitalistica proprio mentre gli apologeti parlano di miracolo economico; le minacce alla democrazia e gli attentati alla libertà, dei paesi che si dicono dell'Europa libera, il dominio sempre più pesante dei monopoli, la necessità per i ceti medi di trovare una via d'uscita, d'accordo con tutte le categorie dei lavoratori, tutto ciò pone gravi responsabilità comuni ai partiti comunisti.

« Quando i 17 partiti dell'Europa capitalista si sono larga unità antifascista e la partecipazione dei giovani e di quel movimento che è venuto dopo e che è stato definito « della ripresa operaia ».

« Occorre sottolineare — ha detto Pajetta — che tutte le lotte dei lavoratori sono state condotte non solo per problemi salariali e di orario di lavoro, ma hanno visto porre come questione fondamentale quella del diritto degli operai e delle loro organizzazioni a respingere l'arbitrio e il paternalismo del padronato, ad intervenire in tutti i problemi che riguardano le condizioni di lavoro. Noi consideriamo questa come la testimonianza di una coscienza operaia più elevata ».

Rilevato che organizzazioni operaie in Italia « rinnovano la loro tattica e i loro mezzi di lotta e stabiliscono una più larga unità con gli altri sindacati e con gli strati non proletari della popolazione ». Pajetta ha osservato che questa è la risposta teorica e pratica che è stata data ai revisionisti e ai teorici del neo capitalismo: « i comunisti hanno lavorato per conoscere meglio la realtà e i suoi sviluppi, non hanno voluto negare l'esistenza di problemi nuovi » E qui egli ha citato l'esempio della conferenza dei comunisti delle fabbriche che si è tenuta nei giorni scorsi a Milano; ha detto poi degli intralci provocati dall'indebolimento dei legami fra comunisti e socialisti dopo il '56, ma anche il relativo insuccesso dell'operazione antiunitaria.

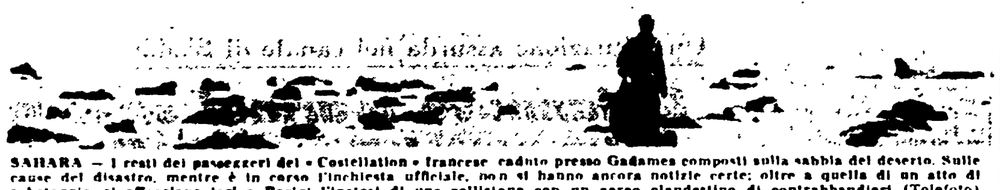
« Quest'anno — ha concluso Pajetta — abbiamo celebrato il 40° anniversario del nostro partito... non è stato un cammino facile, nè poteva essere una marcia trionfale senza debolezze e senza errori. Ma noi consideriamo con orgoglio il cammino compiuto e pensiamo che il 40 anniversario deve impegnare ad un nuovo sforzo critico.

Considerate la propria esperienza senza nessun pregiudizio di amor proprio, impiegate con forza l'arma della critica e dell'autocritica e una legge che vale per il partito, per ogni militante e per ogni dirigente. Così andremo avanti per raccogliere intorno alla classe operaia e sotto la sua direzione una larga alleanza che comprenda diverse classi sociali e forze politiche, per limitare il potere dei monopoli, accrescere il peso politico della classe operaia e sviluppare la democrazia creando le condizioni favorevoli al passaggio al socialismo nelle condizioni particolari del nostro paese ».

Il congresso in piedi ha salutato al canto di « Bandiera Rossa » la fine del discorso di Pajetta. Fra gli altri interventi stranieri, è stato accolto con molta attenzione e alla fine salutato dagli urra dei delegati quello del ministro della cultura della Guinea

Un messaggio del partito comunista algerino, letto al congresso, dice fra l'altro: « L'importanza del vostro ruolo di partito della classe operaia e della nazione francese sfugge sempre meno ai patrioti algerini, compresi certi nostri fratelli nazionalisti per i quali non era sempre facile, in questi anni lì incubo, fare la distinzione necessaria tra le forze della guerra colonialista e le forze anticolonialiste di Francia Il popolo algerino si opporrà a tutti i piani che possano mettere in causa la sua unità nazionale e l'integrità del suo territorio »

SAVERIO TUTINO



SAHARA — I resti dei passeggeri del « Costellation » francese caduto presso Gadames composti sulla sabbia del deserto. Sulle cause del disastro, mentre è in corso l'inchiesta ufficiale, non si hanno ancora notizie certe; oltre a quella di un atto di sabotaggio si affacciava ieri a Parigi l'ipotesi di una collisione con un aereo clandestino di contrabbandieri (Telefoto)

Ancora misteriose le cause del disastro del «Constellation» precipitato nel Sahara

Brevi dal mondo socialista

URSS

Esposizione a Mosca di libri italiani

Presso la Biblioteca « Lenin » di Mosca è stata inaugurata la prima Esposizione ufficiale di libri e riproduzioni artistiche italiane La mostra è stata allestita per iniziativa delle autorità governative dei due paesi nel quadro dell'accordo culturale. Vi sono esposti tra l'altro 500 volumi sulla storia delle arti figurative italiane. Alla cerimonia inaugurale il consigliere dell'Ambasciata italiana a Mosca, E. Carrara, ha sottolineato la grande importanza di tale Esposizione per lo sviluppo dei rapporti culturali tra Italia e URSS.

UNGHERIA

« Il Gattopardo » tradotto in ungherese

Circa due milioni di copie di nuove opere ungheresi e straniere verranno pubblicate in occasione della « Settimana del libro » che si svolgerà in Ungheria dal 28 maggio al 4 giugno. Tra le opere straniere di cui è attesa la pubblicazione in lingua ungherese figura « Il Gattopardo » di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

BULGARIA

Prestati all'Indonesia 5 milioni di dollari

La Bulgaria e l'Indonesia hanno firmato alcuni accordi di cooperazione economico-commerciale e tecnico-scientifica. E' stata tra l'altro concordata la concessione di prestiti da parte della Bulgaria per complessivi 5 milioni di dollari che verranno impiegati dall'Indonesia per costruire fabbriche di materiale da costruzione, stabilimenti chimici ed altre aziende. Tra i due paesi verranno inoltre effettuati scambi di studenti universitari e di personale tecnico.

COREA

Saranno bonificati un milione di ettari

Un imponente piano decennale di bonifiche è stato approvato dal governo della Repubblica democratica popolare coreana. Allo scopo di incrementare rapidamente la produzione cerealicola verranno bonificate le zone montuose che costituiscono l'80% della superficie coltivabile del paese Su un milione di ettari bonificati, circa 600 mila verranno adibiti a colture cerealicole

POLONIA

Scuole rurali prefabbricate

E' iniziata a Bydgoszcz la produzione in serie degli speciali elementi prefabbricati per la costruzione di scuole rurali. Gli edifici scolastici verranno « montati » con l'ausilio dei moderni impianti di sollevamento Star già in uso da tempo nell'industria edilizia polacca. Si prevede di realizzare con notevole anticipo i piani per l'allargamento della rete di scuole nelle campagne della Polonia.

CECOSLOVACCHIA

Missione parlamentare rientrata dal Giappone

E' rientrata in patria la delegazione dell'Assemblea Nazionale cecoslovacca che ha visitato il Giappone su invito del Parlamento nipponico. E' stata la prima delegazione ufficiale che il Parlamento cecoslovacco ha inviato in Giappone dopo la ripresa delle normali relazioni diplomatiche tra i due paesi.